

SANTANGELO OUTLET VILLAGE CITTÀ SANT'ANGELO (PE)

Città Sant'Angelo Outlet Village S.p.a.



RESPONSE TO POLLUTION INCIDENTS

SETTEMBRE 2025

Sommario

1.	APPLICAZIONE DEL PIANO.....	3
2.	RISCHI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.....	4
2.1.	SVERSAMENTI SUPERFICIALI	5
2.2.	SVERSAMENTI IN PUBBLICA FOGNATURA.....	5
2.3.	ROTTURA DI CONTENITORI E/O SERBATOI.....	5
2.4.	PERDITA DI GAS REFRIGERANTE.....	5
3.	RESPONSABILIT' A	7
4.	CONTATTI	8

1. APPLICAZIONE DEL PIANO

Il presente piano è un documento redatto per la Proprietà del Santangelo Outlet Village, sito in Città Sant'Angelo (PE), e ha lo scopo di fornire uno strumento operativo volto a ridurre l'impatto ambientale di qualsiasi agente inquinante, sia all'interno del centro che nelle aree circostanti, con l'obiettivo di:

- Salvaguardare la salute umana;
- Tutelare l'ambiente;
- Contenere danni all'ambiente;
- Limitare danni a persone ed all'immobile;
- Garantire il coordinamento tra il personale

Con l'obiettivo di ridurre al minimo l'insorgenza di eventuali emergenze ambientali e di definire in maniera chiara le pratiche di gestione, sono definite alcune modalità operative finalizzate a prevenire, mitigare e risolvere tutte le possibili problematiche specifiche, in base all'evento accidentale in corso e in base alle caratteristiche dell'Asset. In particolare la presente policy deve essere considerata come uno strumento che sia non solo utile per rispondere correttamente alle emergenze dovute all'inquinamento accidentale ma anche, e soprattutto, come uno strumento preventivo.

La proprietà è responsabile di revisionare questo piano almeno ogni 2 anni e, ad ogni modo, dopo il verificarsi di incidenti o situazioni di emergenza. Ove possibile, le procedure di risposta dovrebbero essere testate periodicamente.

Si specifica che le prescrizioni indicate nel piano si riferiscono alle sole parti comuni dell'outlet, in quanto direttamente gestite dalla proprietà e rispetto alle quali parti la direzione ha potere di intervenire e controllare che il tutto sia svolto secondo indicazione. Ad ogni modo, il presente documento può e deve auspicabilmente essere inteso come un modello da seguire e da applicare anche a tutti gli spazi non direttamente controllati dalla proprietà ma che fanno parte dell'Asset commerciale.

2. RISCHI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE

Negli impianti meccanici delle aree comuni dell'outlet "Santangelo Outlet Village" i **gas refrigeranti** utilizzati sono il R410A e il R32. Si identifica comunque anche la presenza di altre sostanze come il **gasolio** (serbatoio del gruppo elettrogeno) e tutti i **prodotti disinfettanti** utilizzati dal personale di pulizia. Queste tre categorie rappresentano quindi l'oggetto principale del presente documento che, tuttavia, si estende anche a tutte le altre possibili fonti inquinanti cui il cento si espone.

Il campo di applicazione della presente procedura riguarda tutti i possibili sversamenti, che possono derivare dalla rottura di contenitori e/o dalla fuoriuscita accidentale di prodotti stoccati e/o utilizzati e si estende dal momento in cui si verifica la situazione d'emergenza fino al ripristino delle normali condizioni operative. Tutto il personale del centro (direttore e tutti gli altri dipendenti) devono essere a conoscenza delle modalità di emergenza e devono applicarle qualora ce ne sia la necessità.

Gli scenari, a cui queste emergenze sono soggette, derivano da:

- Rottura di contenitori contenenti materiali pericolosi;
- Rottura dei contenitori contenenti prodotti liquidi pericolosi;
- Rottura di serbatoi;
- Sversamento durante movimentazione di merci;
- Inquinamento del suolo e della falda acquifera

In seguito a segnalazione, la squadra di emergenza provvederà ad avvisare il responsabile del reparto di manutenzione che dovrà recarsi nel luogo dell'incidente e valutare le modalità operative al fine di minimizzare il rischio.

I presenti dovranno attivarsi per avvisare l'RSPP ed attivare la ditta incaricata per la raccolta e l'eventuale bonifica della zona. Nelle ore in cui non sarà garantita la presenza dello stesso, si dovrà fare riferimento a suoi collaboratori.

Resta inteso che, al livello preventivo, si richiede la necessità di riporre tutti i prodotti potenzialmente inquinanti all'interno di apposite vasche/contenitori anti-sversamento.

Nei capitoli successivi segue l'identificazione specifica delle condizioni di rischio, delle sostanze interessate, delle procedure di prevenzione e delle procedure di risposta ad eventuale contaminazione.

2.1. SVERSAMENTI SUPERFICIALI

Gli episodi di inquinamento ambientale possono verificarsi ogni qualvolta delle sostanze improprie entrano in contatto con il suolo, il sottosuolo e le acque superficiali o profonde. Nel caso si verifichino sversamenti causati da perdite degli impianti, stoccaggio dei rifiuti, carico e scarico merci, occorrerà disporre di materiale assorbente per limitarne i danni ed i rischi di contaminazione. Il responsabile del Centro “Santangelo Outlet Village” dovrà assicurarsi che il tamponamento avvenga secondo regola d’arte e che lo smaltimento del materiale assorbente sia inviato ad impianti di recupero e/o smaltimento a seconda della pericolosità. In seguito alla rimozione del materiale sversato occorrerà ripulire l’area ed assicurarsi dell’assenza di pericolo. Laddove necessario, si richiede di attenersi al “*Piano di Emergenza*” attivo all’interno del Centro.

Nel caso in cui lo sversamento interessi aree esterne al sito, si richiede l’adozione di misure specifiche per impedire che le sostanze possano confluire nelle acque superficiali o sotterranee. La verifica delle aree interessate viene garantita attraverso apposite prescrizioni all’interno dell’allegato “*O&M_Piano di manutenzione edile*”.

2.2. SVERSAMENTI IN PUBBLICA FOGNATURA

Uno dei rischi che si può verificare è lo sversamento accidentale degli agenti inquinanti nella fognatura pubblica. Tali sversamenti possono accadere specialmente in caso avvengano lavaggi mediante detergenti ed attrezzature non conformi agli standard imposti dal centro, così come durante eventuali attività di pulizia che prevedono l’utilizzo di disinfettanti, l’utilizzo e lo stoccaggio di oli e grassi vegetali, oli lubrificanti, vernici, inchiostri, solventi, alcool e sostanze corrosive.

In caso di presenza di anomalie si richiede di evidenziare prontamente la problematica, seguendo la modalità prevista:

- Dare immediata comunicazione al proprio supervisore o alla Direzione;
- Capire la causa per determinarne in maniera tempestiva le conseguenze e le azioni da apportare;
- Provvedere, se necessario, ad ulteriori indagini;
- Applicare tutte le misure necessarie per contrastare l’agente inquinante.

2.3. ROTTURA DI CONTENITORI E/O SERBATOI

I liquidi e le sostanze potenzialmente inquinanti (principalmente prodotti utilizzati per le pulizie del centro) sono posizionati all’interno di contenitori appositi e vasche/bacinelle di contenimento. I gruppi elettrogeni invece, alimentati a gasolio, prevedono la presenza di un serbatoio ciascuno, 1 da 100kW con serbatoio da 180 litri ed uno da 150kW con serbatoio da 300 litri.

In caso di rottura delle misure di contenimento e/o di perdita di sostanze, si rende necessario avvisare l’RSPP per valutare le operazioni di effettuarsi in maniera tempestiva. In tal caso si richiede di seguire la procedura seguente:

- Dare immediata comunicazione al proprio supervisore o alla Direzione;
- Capire la causa per determinarne in maniera tempestiva le conseguenze e le azioni da apportare;
- Indossare appositi sistemi di protezione

Il controllo e la verifica degli elementi di contenimento fa parte delle attività previste nel piano di manutenzione edile. Si faccia pertanto riferimento all’allegato “*O&M_Piano di manutenzione Impianti*”.

2.4. PERDITA DI GAS REFRIGERANTE

Come precedentemente menzionato, i gas refrigeranti utilizzati nell’outlet sono il R410A e il R32.

Il refrigerante R410A è considerato sicuro per le persone e per l’edificio in caso di perdite, poiché è classificato come A1, ovvero non tossico e non infiammabile. Tuttavia, presenta un potenziale di riscaldamento globale (GWP) relativamente elevato, motivo per cui è importante prevenire eventuali dispersioni nell’ambiente.

Il refrigerante R32 rappresenta un'alternativa più sostenibile rispetto all'R410 grazie alle sue elevate prestazioni e al ridotto impatto ambientale, avendo un GWP significativamente inferiore. Pur essendo classificato come gas leggermente infiammabile (classe 2L secondo la norma ISO 817), risulta comunque sicuro in caso di perdite accidentali, se gestito correttamente.

Le perdite di gas refrigerante possono avere diverse origini:

- Strutturali: Valvola di espansione difettosa; Porosità nelle tubature o nelle saldature quando un'installazione non è eseguita a regola d'arte;
- Usura: Guasti nelle tubazioni; vibrazione continua che compromette la tenuta delle giunture
- Corrosione: Può avvenire da un'incorretta installazione e manutenzione dell'impianto

In caso di rottura delle stesse e/o perdita di sostanze, sarà necessario avvisare l'RSPP per valutare le operazioni di effettuarsi in maniera tempestiva. In tal caso sarà necessario:

- Dare immediata comunicazione al proprio supervisore o alla Direzione;
- Capire la causa per determinarne in maniera tempestiva le conseguenze e le azioni da apportare;
- Provvedere, se necessario, ad ulteriori indagini nel caso la perdita non sia totalmente interrotta;

3. RESPONSABILIT' A

La responsabilità di avvisare il coordinatore delle emergenze è di tutti gli operatori che si trovano in presenza di uno sversamento. La responsabilità della gestione dell'emergenza risulta essere:

VIGILANZA E PRESIDIO ANTINCENDIO

Italpol Global Security

Email: amministrazione@italpolglobalsecurity.it

Tel: 085/9508178

MANUTENZIONE

Cosmo Srl Responsabile: Luigi Sorrentino

Email: luigi.sorrentino@cosmo-srl.com

Tel: 085/4688041

Prima di intervenire, recuperare la scheda di sicurezza relativa al prodotto in questione;

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento delle persone all'interno del Centro Commerciale occorrerà darne segnalazione come previsto dal piano delle emergenze. Il coordinatore delle emergenze quindi, deve ordinare alla centrale operativa l'azionamento dei segnali di sfollamento.

4. CONTATTI

Per informazioni attinenti alla policy in oggetto:

info@promosgroup.it